



«Assentire o dissentire è prerogativa di chi vive in un sistema democratico. In un regime autoritario,



dissentire può essere considerato un crimine. Il che ci rende la vita parecchio difficile,

a volte pericolosa, senz'altro mai monotona»

Aung San Suu Kyi, «Lettere dalla Birmania» (Sperling & Kupfer)

Il Giornale di Berlusconi getta fango

Negli articoli su Vallettopoli veleni su Sircana, portavoce di Palazzo Chigi Tutti protestano: «Basta con la gogna mediatica». Prodi: attacco indegno

■ Ora persino Berlusconi dice: «Le vittime sono messe alla berlina e questo non è accettabile». Ma sorvola sul fatto che a creare la nuova «gogna mediatica» legata all'indagine su Vallettopoli è proprio il suo Giornale di famiglia. Ieri infatti il quotidiano di Belpietro pubblicava, infischian-

colista. Solidarietà nei suoi confronti sono state espresse sia dalla maggioranza che dall'opposizione. «Una vicenda disgustosa», ha commentato il leader di An, Fini. E Prodi - ribadendo la sua stima nel portavoce - ha affermato che l'accaduto è «indegno di un Paese civile». Ma il fango e i veleni non sono finiti. Altre foto a disposizione della banda di ricattatori riguardano l'ex ministro leghista Roberto Maroni.

Tarquini, Lombardo, Novella, Di Biasi e Caruso alle pagine 2, 3 e 4

PALERMO

**SCANDALO IN CARCERE
DETENUTI DI MAFIA
IN CELLA
COL TELEFONINO**

Loadato a pagina 14

MARGHERITA

**CONGRESSO
PRIMI GLI EX PPI
RUTELLI SI FERMA
AL 25 PER CENTO**

Carugati a pagina 9

Vallettopoli / 1

ESECUTORI E MANDANTI

VINCENZO VASILE

Sembrerebbero, a prima vista, parole sane. Anche se appaiono almeno tardive. Sono passate più di sette ore dall'uscita in edicola del suo *Giornale*, e Berlusconi manda in giro ieri alle 14 e 23 una sua dichiarazione: «Le vittime che hanno subito dei ricatti vengono messe alla berlina e diventano oggetto di aggressioni mediatiche di vario tipo: e questo non è ammissibile». Anzi: «È deprecabile», «assolutamente», tutto questo «fango non supportato da alcuna prova». Parole sane. Ma davvero surreali. Perché sono viziata da una lacuna grande come una voragine: non contengono l'unica conseguenza logica.

segue a pagina 28

Vallettopoli / 2

E NINA GRIDÒ: FATE SCHIFO

LIDIA RAVERA

Carina, la Nina Moric: in mini-canotta di lamè si succhia l'indice della mano sinistra, con la destra brandisce un cucchiaino di panna, i seni si stagliano sul fondoarancio della tappezzeria, le cosce si incastano nude sul divano azzurro, le chiome coprono una spalla e scoprono l'altra. Il marito, signor Corona, di mestiere fotografo, in jeans strappati e camicia bianca aperta sul petto, seduto accanto a lei, fuma e guarda in alto, fissa un'entità fuori campo. Lei ha gli occhi bassi, intenti alla gozzoviglia. Lui è teso e pronto al balzo, cupo, attento. Si vede che, mentre gli altri si divertono, lui lavora.

segue a pagina 28

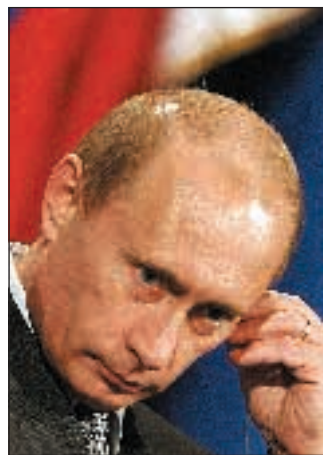
Staino



Mastrogiacomo in video chiede a Prodi: liberatemi

IL VERTICE DI BARI

Prodi-Putin: affari e energia ma anche diritti umani



■ Sono dieci gli accordi bilaterali firmati ieri a Bari al vertice tra Italia e Russia. Al centro dei colloqui tra le due delegazioni guidate da Romano Prodi e Vladimir Putin temi economici, come l'energia e l'industria europa e internazionale, come il Kosovo, il Medio Oriente e l'Afghanistan. Ma anche, e non era scontato, il nodo dei diritti umani. Perché, come ha ricordato Romano Prodi durante la conferenza stampa, il rispetto dei diritti umani, della libertà di stampa, sono «valori fondati» delle nostre società. **Andriolo a pagina 11**

■ «Il mio nome è Daniele Mastrogiacomo, sono giornalista di Repubblica, mi trovo in Afghanistan. Mi trovo in buone condizioni...insomma». Nel video - che arriva in Italia attraverso Emergency - Daniele si rivolge a Prodi perché «faccia tutto il possibile» per ottenere «il nostro rilascio».

De Giovannangeli e Fontana a pagina 10

ULTIM'ORA

**NIGERIA
LIBERATI
I TECNICI ITALIANI
RAPITI**
a pagina 10



L'immagine del video del giornalista Daniele Mastrogiacomo. Foto Ap

Telecom Italia

QUELL'ASSE BAZOLI-GERONZI

RINALDO GIANOLA

Se si utilizzasse il linguaggio della politica si potrebbe dire che attorno al caso Telecom Italia si è formata una larga intesa, una *grosse coalition*. Ma qui trattiamo di banche e di industria, certo mai estranee alla politica, ed è più corretto parlare di convergenza d'interessi, di tutela di attività del Paese e di giochi di potere. E si, perché dietro Marco Tronchetti Provera che abbandona la nave delle telecomunicazioni italiane si stagliano nettissime le figure di due banchieri ritenuti spesso lontani per formazione culturale, per simpatie politiche e per stile nella conduzione degli affari, ma che in questi giorni sembrano condividere una linea comune su Telecom e forse anche su altro (le Generali, Mediobanca o il *Corriere della Sera*). Sono Giovanni Bazoli, presidente di IntesaSanPaolo, e Cesare Geronzi, presidente di Capitalia.

segue a pagina 15

GINO&MICHELE RICORDANO

ANCHE LE FORMICHE NEL '77 RIDEVANO

ROBERTO MORI

Il tam tam delle radio è stata la voce del movimento: anzi, un movimento dentro il movimento - come è stato ampiamente raccontato da articoli, libri, film - soprattutto dagli altoparlanti di «Alice» a Bologna, «Controradio» a Firenze, «Città Futura» a Roma, attivissime in quel 1977 che rivediamo scorrere in bianco e nero, tra lunghe assemblee, P38, la morte di Francesco Lo Russo, megafoni, corti paletot e occhiali spessi, carri armati e concerti. Mille anime di un'età fotografata dalle neonate radio libere.

segue a pagina 20

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il mercato del nulla

CHE COSA ci dice l'ennesimo scandalo che offende anche la lingua italiana con la definizione di vallettopoli? Ci dice che c'era un giro di sesso, ricatti e droga dietro alcune fortune improvvisate e dietro alcuni personaggi stimati dai loro fiscalisti. Dei quali uno, Fabrizio Corona, intervistato dalle lene, pur respingendo le accuse dei magistrati, ammetteva di fare un lavoro sporco. Un lavoro che sua moglie disprezzava e che lui stesso intendeva abbandonare, fuggendo col malloppo. Come unica giustificazione, tirava in ballo il «mercato», che, per alcuni fa le veci della Provvidenza. Ma per fortuna tocca alla magistratura verificare i reati, mentre a noi tocca solo una notazione. «Quel» mercato si regge anche su ore e ore di tv dedicate ogni giorno al gossip e alla creazione di notorietà senza qualità attraverso talk show, reality, quiz e addirittura tg (vedi Studio Aperto), alimentati da questo nulla, che per alcuni è tutto. E sono gli stessi che, all'occasione, lamentano il crollo dei valori della civiltà occidentale.

DEMOCRATICI DI SINISTRA
4° CONGRESSO NAZIONALE

DISCUTI E VOTA

La tua idea conta. Partecipa al Congresso.

Per informazioni sulle Mozioni e sui Congressi di sezione www.dsonline.it

Pronto **Prestito Pensionati** FINO A 80 ANNI

da **1.000 a 30.000 euro** rimborsabili anche in **120 mesi** anche se hai avuto problemi di pagamento

Numero Verde Gratuito **800-929291** **FORUS** inutile cercare altrove

Chiami, vieni ed esci con l'assegno!

Forus marchio di Electa S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 34396. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o il ufficio. T.A.N. dal 3,30% - T.A.E.G. dal 5,71% al 28,68%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.